

farei ufficio poco necessario, la onde, lasciato da canto quel che io reputo sonerchio, pregola solamente, che a se stessa faccia a credere, che quanto ella ha già adoperato a beneficio di esso mio fratello, cioè di me stesso, col clarissimo Soranzo; e quanto opera tuttanìa in accarezzarlo, & honorarlo; e finalmente quelli effetti, che dalla sua gentil natura uerso lui procederanno; sia per essere un nodo, che amendue ci legherà nell' offeruanza e seruitù di lei, sì, che sciorlo forza di tempo, o uarietà di accidenti non potrà giamai. E senza piu dirle altro, alla sua buona gratia con esso lui humilmente mi raccomando. Di Venetia, a' XXIX. di Marzo, 1555.

A M. OTTAVIANO  
FERRARIO.

NE LE lettere scritte mi a' di passati da M. Antonio mio fratello, ne le due uostre ultime, amendue di amore, e di cortese affetto ripiene, cosa nuoua mi hanno dato a uedere, mostrandomi l' affanno, che uoi hauete sostenuto per la mia graue infermità, & l' allegrezza c' hauete sentita, intendendo che io era uscito di periglio. così piaccia a Dio, che di cotesto amore, di così fatta dispositione di animo io ue ne possa un giorno rendere con gli effetti quelle gratie,

gratie, che a tutte l'hore con la mente ui rendo.  
E uoglio, che sappiate, e tegniate per fermo, che, se cosa alcuna è, la quale possa rendermi piu caro a me stesso, ella è, il uedermi esser cosi caro a uoi, che sete a molti, e douereste essere a tutti, carissimo per li meriti della dottrina, e bontà uostra. Hora per accrescerui contentezza, dico che mi pare di hauer finalmente, aiutandomi Dio, uinto il male, dopo una contesa di molti mesi; nella quale io mi sono trouato piu di una uolta a duro partito, e con rischio grande di lasciarui la uita. è ben uero, che io ui ho consumate le forze, e perduto il sangue: ma spero, che mi uerrà fatto di presto racquistare e quelle, e questo, accrescendo, si come ho cominciato, ogni giorno con moderata misura la quantità del cibo, e l'uso dello essercitio. oltra che da certe altre cose, le quali questo uerno ho prouato essermi dannose, io mi guardo, come da mortal nimici. il che, non so, come uoi siate per comportare, essendoui fra queste un grande amico uostro. di cui però, io non so, se io mi debba affatto dolere; conoscendo, che quato egli mi ha nociuto al corpo, tanto mi ha giouato all'animo. ma per hora si attenderà solamente alla parte piu necessaria: che cosi il bisogno richiede: e della piu nobile si terrà cura a miglior tempo: confortandomi massimamente uoi,

C 2 che

che sete filosofo, che allo studio della uita, lasciato da canto ogni altro studio, io riuolga ogni mia diligenza. e con troppo bell' arte, per a ciò maggiormente sospignermi, quella parte ui ha uete soggiunto, oue dite, che mio fratello promette di uoler procacciare a me & a miei figliuoli quanto di commodò dall'ingegno, e dall'industria sua potrà mai nascere. piacemi oltra modo, non tanto ch'egli sia a ciò fare disposto, di che non mi cadde mai nell'animo di pensare altramente; quanto, che si rallegri di ragionarne con gli amici. segno manifesto di troppo feruente amore: il quale io uoglio sempre stimare assai piu, che quanto frutto, e quante sostanze me ne possano auuenire. A uoi Sig. mio, del souerchio ufficio, che con esso lui ha uete fatto, incitandolo nel corso, gratie però io sono tenuto di rendere; e le ui rendo di cuore, mirando piu alla uolontà uostra, che allo effetto. a lui, per guiderdone di questa bontà, spero che Dio donerà miglior fortuna, che fin'hora nò ha hauuto: e la piu conforme al desiderio suo so che sarà, di poter meco insieme, douunque io mi starò, menar la sua uita: intorno al quale effetto io mi sono da due anni in qua grandemente affaticato con poco felice auuenimento. ma non intendo, che piu oltre lui di me, & me di lui, altrui durezza priui: & ho proposto, non

po-

potendo oue piu uoleua , iui goderlo , oue mi sie  
conceduto . Egli mi scrisse a' di passati , che uoi  
mi mandereste il libro , del quale hora mi scri-  
uete . uorrei che cosi haueste fatto . percioche  
sarebbe a quest' hora assai uicino alla stampa . la  
doue , conuenendomi tosto ire a' bagni , e star  
dapoi in uilla intorno a due mesi , non so quasi  
ueder tempo , ch' io possa sodisfare in ciò al de-  
siderio mio , maggior certamente del uostro ,  
e somigliante a quello del compare . & a mez-  
zo Settembre penso d' inuiarmi uerso Roma ;  
solo che lo stato della mia complessione il com-  
porti , & altro non mi occorra in contrario . Il  
Mureto , degno ueramente dell' amicitia uostra ,  
si come uoi sete dignissimo della sua , ui honora  
molto per le mie parole , & insieme per quel  
ch' egli ha udito da altre persone della uostra ec-  
cellente scienza , & uniuersal notitia delle lin-  
gue : e sente infinita allegrezza , che cotanto ui  
piaccia il suo còmento sopra Catullo : ne si cura ,  
che'l Momo il riprenda , hauendo Apollo , che'l  
loda . Mandoui 'l mio discorso , che chiedete , in-  
torno all' ufficio dell' oratore : il quale , desidera-  
rei , che , disputando dell' eloquenza , cosi eloquẽ-  
tamente parlasse , che ui facesse buone le sue ra-  
gioni . ma pare , che , quasi presago del contra-  
rio , timidamente a uoi ne uenga . io ueramente ,  
si come poco dell' ingegno mio , cosi molto del' a

L I B R O

*humanità uostra mi prometto . uoglio dire ,  
che, non essendo io oso di confidarmi, che questo  
mio componimento u'habbia a sodisfare ; per-  
cioche conosco, chi uoi sete, e chi sono io : si mi  
confido almeno , che uoi siate per correggerlo,  
douunque ui parrà che le opinioni contengano  
errore : e , doue giudicherete che queste bene  
stiano , piacciaui nondimeno di ritoccarlo , e ri-  
pularlo con la lima del uostro giudicio , per ab-  
bellirlo di certe gratie di lingua , ch'io ueggo ri-  
lucere per entro allo scriuer uostro . & intende-  
te , come io scrivo , cioè senza alcuna ironia .  
che non mi piace in questa parte di punto rassom-  
igliarmi a quel tanto sauiο maestro del uostro  
maestro . Ho qualche capriccio , se hauerò sani-  
tà , & otio , di spiegare l'arte della retōrica  
per uia di discorso , e sopra tutto la materia del-  
lo imitare : nella quale ho ghiribizzato gran  
tempo ; e parmi di hauerui trouato di molti se-  
creti , i quali fin' hora il uolgo non conosce . che  
me ne consigliate ? State sano : e salutate per  
nome mio , tra gli altri amici uostri , que' due  
tanto uirtuosi , il Sig. Bartolomeo Capra , &  
il Sig. Annibale dalla Croce. Di Venetia , a  
xxv. di Maggio , 1555 .*

DISCOR-